



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 16 del 17.04.2018

OGGETTO: Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.

L'anno duemiladiciotto il giorno diciassette del mese di aprile, con inizio alle ore 15.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta ordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
RICCI	NICOLA	X		DI PALMA	ROSA		X
URAS	ANTONELLA	X		MANNA	SABATO		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		PAPA	GIOVANNI		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		IOVINE	FILOMENA		X
LO SAPIO	SAVERIO	X		BENEDUCE	PASQUALE		X
RICCIARDI	AGOSTINO		X	TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE		X
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO		X
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TOIL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott.ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 18.05.2018

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 18.05.2018 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 18.05.2018

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE passa al 7° punto all’o.d.g. ad oggetto: *“Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l’energia”*.

Riferisce che la proposta è stata sottoposta due volte al vaglio della Commissione Ambiente ed Ecologia ed è stata approvata all’unanimità dei presenti in data 9 gennaio 2018.

Prende la parola il Presidente della Commissione Ambiente ed Ecologia, cons. Renata Conti, la quale spiega che questa adesione non solo consente all’Ente di creare sinergia con i Comuni limitrofi in modo da realizzare strategie di mobilità sostenibili, ma permette anche di predisporre azioni atte a fronteggiare problematiche ambientali. La proposta è stata approvata all’unanimità dei presenti con la raccomandazione di sottoporre al Consiglio e alla costituenda unione dei Comuni di attuare quanto prima un piano di traffico intercomunale alternativo sulla tratta Pomigliano – Nola, finalizzato alla decompressione del traffico sulla via Nazionale delle Puglie.

Il cons. LO SAPIO SAVERIO (Oxigeno) annuncia voto contrario, in quanto non condivide questo tipo di proposte e ribadisce quanto già dichiarato e messo a verbale nella commissione del 13.12.2017 e cioè, che questi provvedimenti relativi alle questioni ambientali, siano solo azioni fittizie e funzionali allo sviluppo di politiche clientelari e non certo a politiche di autodeterminazione di cui questo territorio avrebbe bisogno.

Il PRESIDENTE invita il Consiglio a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta a firma del Sindaco ad oggetto: *“Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l’energia”*, nel testo allegato alla presente e che di seguito si riporta:

PREMESSO CHE:

- l’Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento “Energia per un mondo che cambia”, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 con l’approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l’Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all’impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione ;
- l’Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell’Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il “Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors” (allegato e parte integrante della Cpresente deliberazione) con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020.
- Il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell’UE l’iniziativa Mayors Adapt per l’adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l’Energia , allegato e parte integrante della presente deliberazione, nato dall’unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- L’iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell’UE adottata dagli Stati membri dell’UE e la strategia dell’Unione dell’energia), che prevede la possibilità per l’ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adap

Rilevato che:

- le Città sono responsabili, direttamente o indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall’uso delle energie nell attività umane;

- l'Unione Europea ha individuato nelle Città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni ;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
 - Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
- gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
 - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
 - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici

CONSIDERATO che:

- il Patto, al quale hanno aderito sinora oltre 6700 Firmatari, fornisce alle amministrazioni locali l'opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscano direttamente sulla qualità della vita dei cittadini
- Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
 - Preparare un **Inventario di Base delle Emissioni** e una **Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico**;
 - Presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)** entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
 - **Presentare rapporti di monitoraggio** almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.
- La valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
- Il PAESC delineerà le principali azioni che si intraprenderanno per la riduzione delle emissioni di CO₂ e per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico;

In generale i Piani potranno includere iniziative nei seguenti settori:

- ambiente urbanizzato;
- politiche per il trasporto pubblico e privato e per la mobilità urbana;
- infrastrutture urbane (teleriscaldamento, illuminazione pubblica, reti elettriche intelligenti etc.);
- pianificazione e programmazione urbana e territoriale;
- fonti di energia rinnovabile.

Ritenuto che:

- Il Patto dei Sindaci sia in linea con le politiche dell'Amministrazione Comunale e sia uno strumento utile alla loro attuazione;
- l'adesione al Patto dei Sindaci favorisca il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale previsti dal Patto stesso grazie anche alla possibilità di accedere a finanziamenti e incentivi Comunitari, Nazionali e regionali, che potranno essere più facilmente messi a disposizione dei Comuni che avranno predisposto i Piani d'Azione;
- sia, pertanto, opportuno che il Comune di Marigliano sottoscriva il Patto dei Sindaci.

Visto il testo del Patto dei Sindaci, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale,

Visto il vigente Statuto Comunale.

Presenti 16 (Sindaco, Lombardi, Jossa, Bocchino, Ricci, Uras, Esposito, Sorrentino, Lo Sapia, Guercia, Mautone Luigi, Conti, Caliendo, Molaro, Guerriero, Tramontano);
Con voti favorevoli 15 resi per alzata di mano;
Con voti contrari 1 (Lo Sapia);

DELIBERA

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa che precedono , che qui si intendono riportate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;**
- 2) Di approvare l'adesione formale al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, mediante la sua sottoscrizione;**
- 3) Di autorizzare e dare mandato al Sindaco , o suo delegato, per la sottoscrizione del patto dei Sindaci e per tutti i conseguenti adempimenti;**
- 4) Di impegnarsi alla predisposizione e all'adozione del Piano d'Azione per l'Energia sostenibile e il Clima;**
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio comunale e che, eventuali necessità che dovessero emergere, saranno oggetto di successivi provvedimenti.**

dott.ssa G/Capone

Oggetto: Adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia

Il Sindaco

PREMESSO CHE,

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione ;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" (allegato e parte integrante della presente deliberazione) con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020.
- Il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia , allegato e parte integrante della presente deliberazione, nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- L'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt

Rilevato che

- le Città sono responsabili, direttamente o indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso delle energie nell'attività umane;
- l'Unione Europea ha individuato nelle Città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni ;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - Accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;

- Rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
- gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
 - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
 - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici

CONSIDERATO che

- il Patto, al quale hanno aderito sinora oltre 6700 Firmatari, fornisce alle amministrazioni locali l'opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscano direttamente sulla qualità della vita dei cittadini
- Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
 - Preparare un **Inventario di Base delle Emissioni** e una **Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico**;
 - Presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)** entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
 - **Presentare rapporti di monitoraggio** almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.
- La valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
- Il PAESC delineerà le principali azioni che si intraprenderanno per la riduzione delle emissioni di CO₂ e per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico;

In generale i Piani potranno includere iniziative nei seguenti settori:

- ambiente urbanizzato;
- politiche per il trasporto pubblico e privato e per la mobilità urbana;
- infrastrutture urbane (teleriscaldamento, illuminazione pubblica, reti elettriche intelligenti etc.);
- pianificazione e programmazione urbana e territoriale;
- fonti di energia rinnovabile.

Ritenuto che

- Il Patto dei Sindaci sia in linea con le politiche dell'Amministrazione Comunale e sia uno strumento utile alla loro attuazione;

- l'adesione al Patto dei Sindaci favorisca il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale previsti dal Patto stesso grazie anche alla possibilità di accedere a finanziamenti e incentivi Comunitari, Nazionale e regionali, che potranno essere più facilmente messi a disposizione dei Comuni che avranno predisposto i Piani d'Azione;
- sia, pertanto, opportuno che il Comune di Marigliano sottoscriva il Patto dei Sindaci.

Visto il testo del Patto dei Sindaci, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale,

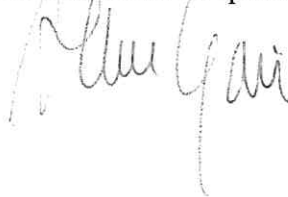
Visto il vigente Statuto Comunale.

PROPONE AI CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa che precedono , che qui si intendono riportate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) Di approvare l'adesione formale al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, mediante la sua sottoscrizione;
- 3) Di autorizzare e dare mandato al Sindaco , o suo delegato, per la sottoscrizione del patto dei Sindaci e per tutti i conseguenti adempimenti;
- 4) Di impegnarsi alla predisposizione e all'adozione del Piano d'Azione per l'Energia sostenibile e il Clima;
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio comunale e che, eventuali necessità che dovessero emergere, saranno oggetto di successivi provvedimenti;

Il Sindaco

Avv. Antonio Carpino





IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 CHE MIRA A CONSEGUIRE:

- territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:

- una forte leadership politica;
- la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



Covenant of Mayors for Climate & Energy

- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Province e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

NOI, SINDACI, INVITIAMO:

– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.



– **LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI¹ A:**

- ▀ mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- ▀ diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

¹

Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.



ALLEGATO I

IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

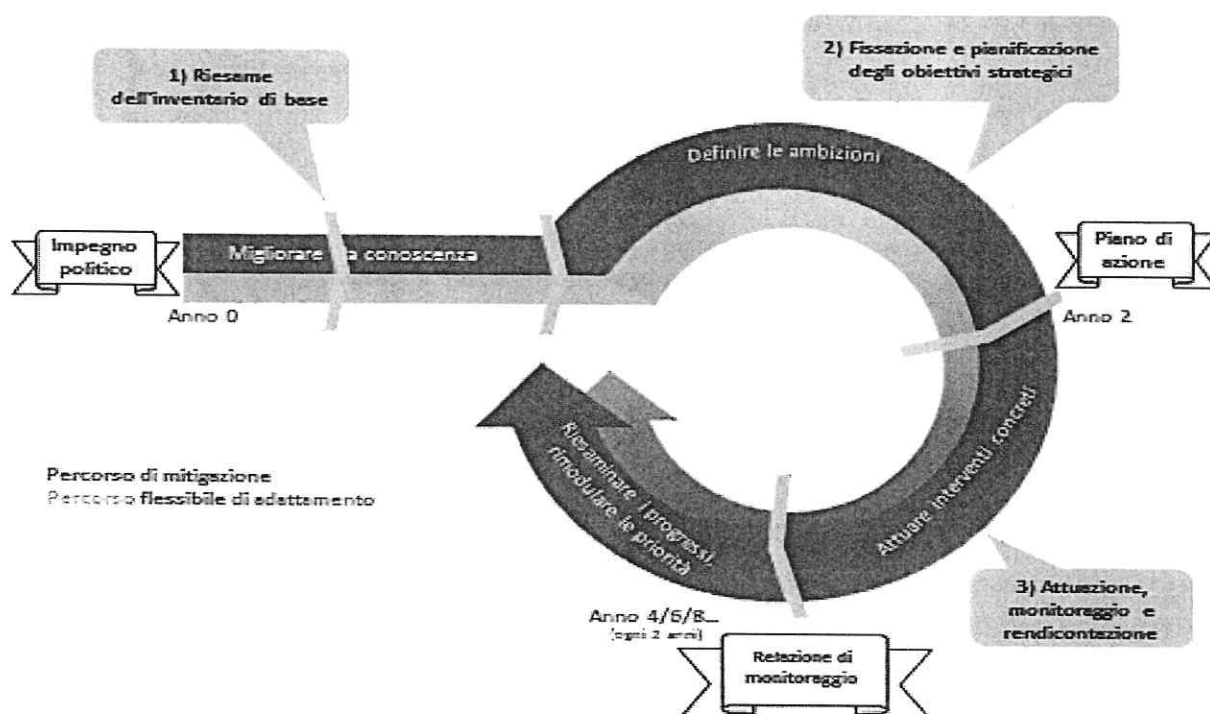
PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) Avvio e revisione dell'inventario di base	Preparare un inventario di base delle emissioni	Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico
2) Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u>	
3) Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	Relazione di avanzamento <u>ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima sulla piattaforma dell'iniziativa</u>	

** La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.



PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

– Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione², ecc.).

– Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

²

I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO₂ (anidride carbonica) o CO₂ equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH₄ (metano) e N₂O (ossido di azoto).



e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE:

- **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.
- **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.
- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.
- **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.



ALLEGATO II CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo Quinto rapporto di valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale *"assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"*; l'obiettivo 11 chiede di *"rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"* e l'obiettivo 13 di *"avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti"*;
- l'iniziativa energia sostenibile per tutti lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: *"garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni"*, *"raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica"* e *"raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale"*;
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e nella strategia europea per la sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).



ALLEGATO III

GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO₂ o CO₂ equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.



- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.

ACCORDO DI PROGRAMMA (AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D. LGS. 267/2000)

PER LE AZIONI ATTUATIVE DEL PATTO DEI SINDACI, PER LE ATTIVITA'

PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO E PER L'ACCESSO AL

"FONDO DA RIPARTIRE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI E

LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL PAESE"

TRA

il Comune di Pomigliano D'Arco, successivamente per brevità denominato

"Capofila", con sede in Pomigliano d'Arco, Piazza Municipio 1, C.F. 00307600635,

in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t. RAFFAELE RUSSO, nato a

Pomigliano d'Arco il 04/08/1939 e domiciliato per la carica presso la sede del

Comune, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri conferitigli con

la delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____;

E

il Comune di Castello di Cisterna con sede in Castello di Cisterna, Via Vittorio

Emanuele 158, C.F. 80103790632, Partita Iva 01547841211, in persona del Sindaco

e legale rappresentante p.t. ANIELLO REGA nato a Castello di Cisterna il

18/10/1951 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune, autorizzato alla

stipula del presente atto in forza dei poteri conferitigli con la delibera di Giunta

Comunale n. ____ del _____.

E

il Comune di Mariglianella con sede in Mariglianella, Via Parrocchia 48, C.F.

84002650632, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t. FELICE DI

MAIOLO, nato a Mariglianella il 08/07/1963 e domiciliato per la carica presso la

sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri

conferitigli con la delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____.

E

il **Comune di Marigliano** con sede in Marigliano, Piazza Municipio 1, C.F.

01204890634, Partita Iva 01253711210, in persona del Sindaco e legale

rappresentante p.t. ANTONIO CARPINO nato a Napoli il 25/01/1966 e domiciliato

per la carica presso la sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto in

forza dei poteri conferitigli con la delibera di Giunta Comunale n. ____ del

_____.

E

il **Comune di Sant'Anastasia** con sede in Sant'Anastasia, Piazza Siano 2, C.F.

00618150635, Partita Iva 01245331218, in persona del Sindaco e legale

rappresentante p.t. RAFFAELE ABETE nato a Sant'Anastasia il 10/07/1964 e

domiciliato per la carica presso la sede del Comune, autorizzato alla stipula del

presente atto in forza dei poteri conferitigli con la delibera di Giunta Comunale n.

____ del _____.

E

il **Comune di San Vitaliano** con sede in San Vitaliano, Piazza Leonardo da Vinci

21, C.F. 84003850637, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t.

ANTONIO FALCONE, nato a San Vitaliano il 23/01/1960 e domiciliato per la

carica presso la sede del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto in forza

dei poteri conferitigli con la delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____;

E

il **Comune di Scisciano** con sede in Scisciano, Piazza XX settembre, C.F.

84003650631, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t. EDOARDO

SERPICO nato a Scisciano il 30/05/1957 e domiciliato per la carica presso la sede

del Comune, autorizzato alla stipula del presente atto in forza dei poteri conferitigli

con la delibera di Giunta Comunale n. ____ del _____.

PREMESSO

- Che i Comuni di Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, Mariglianella, Marigliano, Sant'Anastasia, San Vitaliano e Scisciano intendono perseguire il miglioramento delle condizioni ambientali del territorio per favorire lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità di cittadini sotto il profilo economico e sociale;
- che la creazione delle condizioni ottimali per accompagnare lo sviluppo sostenibile passa attraverso un processo di conoscenza delle criticità e vulnerabilità del territorio e di adozione di processi produttivi e stili di vita coerenti con il concetto di ambiente inteso come bene da tutelare ma anche come risorsa che offre nuove opportunità di sviluppo;
- che le Amministrazioni in indirizzo intendono perseguire l'integrazione tra lo sviluppo delle attività economiche, il miglioramento del benessere delle proprie comunità e la salvaguardia dell'ambiente.

VISTO

- Che le sorgenti mobili (traffico veicolare e congestione stradale) costituiscono i principali responsabili delle emissioni di PM₁₀ e di NO_x in atmosfera;
- che alle forme attuali di mobilità è da imputarsi la principale quota di emissioni di sostanze inquinanti e sono attribuibili altresì forti impatti sull'occupazione del suolo, sul consumo di combustibili con relativa emissione di CO₂ e sull'inquinamento acustico;
- che all'inquinamento dell'aria contribuiscono in misura non trascurabile le sorgenti fisse, che vanno dai grandi impianti produttivi fino agli impianti di riscaldamento domestico, e che molte di queste sorgenti sono strettamente legate

alla produzione e al consumo di energia derivante da combustibili fossili;

- che l'art. 1, comma 140, della Legge n. 232 del 2016 ha istituito un apposito Fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. Esso è destinato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nei settori di spesa relativi a: *a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;*
- che con DPCM del 31 marzo 2017 sono stati destinati 800 milioni di euro, per il triennio 2017-2019, al finanziamento del cosiddetto "Piano Periferie";
- che nella dotazione residua del Fondo, che ammonta a poco più di 46 miliardi di Euro per il periodo 2017-2032, la quota più rilevante è quella destinata a Infrastrutture e Trasporti, pari al 37,2% nel triennio 2017-2019 e al 47,2% nel periodo 2020-2032;
- che anche l'Unione europea fornisce il sostegno finanziario, attraverso vari strumenti, a progetti e programmi nel settore della mobilità sostenibile. Infatti, al

fine di creare condizioni di crescita e sviluppo economico intelligente, sostenibile e solidale l'Unione europea ha elaborato la Strategia "Europa 2020" individuando obiettivi e priorità che tra l'altro riguardano il clima, l'energia e l'uso efficiente delle risorse da perseguirsi attraverso interventi di mobilità sostenibile e a basso impatto. Per tali scopi sono a disposizione degli Stati membri strumenti finanziari di gestione indiretta (i Fondi strutturali, Fondo di coesione) e di gestione diretta (i "programmi tematici" o i "programmi comunitari");

- che dal 2008 il Patto dei Sindaci è il movimento europeo che raggruppa quegli enti locali, e i loro cittadini, che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra e a migliorare l'efficienza energetica attraverso l'implementazione di un Piano d'Azione per l'Energia sostenibile e il Clima e che sempre più frequentemente uno dei prerequisiti richiesti per l'accesso ai finanziamenti relativi a tali settori è l'adesione al Patto;

- che specifiche linee di finanziamento sono destinate a supportare le azioni previste nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile o nei Piani Urbani della Mobilità o nei Piani di risanamento e tutela della qualità dell'aria o in accordi territoriali e ordinanze specificamente finalizzate alla riduzione degli inquinanti atmosferici;

- che è consolidata la tendenza, a livello europeo e nazionale, a concedere finanziamenti ad ambiti territoriali sovracomunali con gli scopi di utilizzare in modo razionale ed efficiente le risorse economiche, di produrre benefici a favore di un'intera area e non di un unico ente, di favorire la programmazione efficace e sinergica da parte degli enti locali;

- che le Amministrazioni in indirizzo condividono tale approccio e intendono

stipulare il presente Accordo tenendo conto che la programmazione e la pianificazione urbanistica nonché la progettazione e la gestione dei servizi a rete, quali sono tra gli altri quelli per la mobilità, si estendono naturalmente oltre i confini amministrativi e ritenendo che attraverso la programmazione e la pianificazione sovracomunale si possa contribuire a eliminare o mitigare le condizioni che favoriscono la perifericità territoriale.

CONSIDERATO

- Che nel territorio dei Comuni che intendono stipulare il presente Accordo di programma vi sono rilevanti e diversificate problematiche ambientali che riguardano in modo particolare l'inquinamento atmosferico;
- che nel territorio suddetto, nel 2016 e negli anni precedenti, si sono superati i limiti di legge per gli inquinanti PM₁₀ e NO_x;
- che sviluppo economico e stili di vita sostenibili ed ecocompatibili passano necessariamente attraverso l'adozione di forme di mobilità innovativa nel settore produttivo e di forme di mobilità a basso impatto nel settore del trasporto privato e che queste hanno positive ricadute anche sull'occupazione e sulla salute pubblica;
- che interventi nei settori della mobilità sostenibile possono rappresentare il volano e la piattaforma comune sottostante alla realizzazione e alla integrazione di politiche di sviluppo locale, di tutela dell'ambiente, di miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane fino alla riqualificazione delle risorse umane e al generale miglioramento delle condizioni di lavoro e di salute dei cittadini;
- che gli investimenti nel miglioramento dell'ambiente e in forme di mobilità sostenibile, come le piste ciclabili o i percorsi turistici, possono considerevolmente migliorare l'attrattiva del territorio per i visitatori e favorire

- | | |
|----|--|
| 3) | predisporre e condividere banche dati e analisi per progettualità integrate finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e allo sviluppo sostenibile in tutti i settori ad esso connessi sul territorio del raggruppamento di Comuni; |
| 4) | predisporre e realizzare programmi e progetti per interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti da fonti mobili, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile del territorio; |
| 5) | attivare analisi, consultazioni e concertazione sulle problematiche connesse allo sviluppo sostenibile del territorio del raggruppamento di Comuni; |
| 6) | predisporre e adottare piani, programmi e progetti per l'accesso alle diverse forme di finanziamento tra cui quelle derivanti dal "Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese" di cui alla Legge n. 232 del 2016; |
| 7) | concorrere insieme, ove necessario e opportuno, ai bandi nei diversi ambiti connessi all'ambiente, alla mobilità e in generale allo sviluppo sostenibile che di volta in volta dovessero rendersi disponibili. |

Art. 3 Oneri a carico dei Comuni

Di volta in volta, in funzione delle azioni da attuarsi, saranno stabiliti e ripartiti con appositi atti.

Art. 4 Durata

.....

Art. 5 Risoluzione

tutte le forme di attività produttive a questo connesse;

▪ che per tutto quanto sopra le Amministrazioni intendono dare attuazione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia avendo già deliberato in favore dell'adesione al Patto stesso;

▪ che il territorio dei Comuni in indirizzo si estende su una superficie territoriale di 71,08 km², pari al 6,03% della superficie provinciale e allo 0,52% della superficie regionale;

▪ che nei Comuni in indirizzo l'ISTAT ha registrato, al primo gennaio 2017, una popolazione residente complessiva di 125.867 abitanti con una densità che varia dai 1.100,73 abitanti/km² di Scisciano ai 3.402,48 abitanti/km² di Pomigliano d'Arco. Valori significativamente superiori al dato regionale di 427,12 abitanti/km².

tanto premesso, considerato e visto tra le costituite parti, come sopra identificate e rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 Premessa

La narrativa che precede è patto e parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 Oggetto

I Comuni in indirizzo, per le finalità descritte in premessa, intendono accordarsi per:

- 1) perfezionare l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;**
- 2) dare attuazione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia attraverso la realizzazione delle fasi previste;**

.....

Art. 6 Spese

.....

Art. 7 Recesso

.....

Art. 8 Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in ordine all'esecuzione o interpretazione del presente Accordo sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

*** **

Il presente Accordo di Programma consta di n. ____ (____) pagine, tutte firmate dalle Parti in segno di integrale conferma ed accettazione.

Per il Comune di **Pomigliano D'Arco**

.....

Per il Comune di **Castello di Cisterna**

.....

Per il Comune di **Mariglianella**

.....

Per il Comune di **Marigliano**

.....

Per il Comune di **Sant'Anastasia**

.....

Per il Comune di **San Vitaliano**

.....

Per il Comune di **Scisciano**

.....

*** **